Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Lunedì, 11 giugno 1934 - Anno XII** **Numero 136**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

REGIO DECRETO 16 aprile 1934, n. 859.
Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263. Pag. 2786

REGIO DECRETO 12 aprile 1934, n. 860.
Determinazione del numero dei membri effettivi e supplenti delle Fabbricerie di Chiese della provincia di Udine . Pag. 2786

REGIO DECRETO 30 aprile 1934, n. 861.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Brenta, frazione del comune di Cittiglio . . . . Pag. 2793

REGIO DECRETO 7 maggio 1934, n. 862.
Erezione in ente morale della « Fondazione ex-Circolo sottufficiali del presidio militare di Livorno » . . . . . Pag. 2793

REGIO DECRETO 3 maggio 1934, n. 863.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Maria di Loreto, in Napoli . . Pag. 2793

REGIO DECRETO 26 aprile 1934, n. 864.
Riconoscimento, agli effetti civili, del raggruppamento in via provvisoria delle due parrocchie di S. Pietro a Moscheda e di S. Maria a Frena, in Firenzuola . . . . Pag. 2793

REGIO DECRETO 30 aprile 1934.
Scioglimento e messa in liquidazione della Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello (Viterbo) . . . Pag. 2793

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1934.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino con sede in Torino . . . . Pag. 2793

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1934.
Inflizione di una sanzione pecuniaria ai liquidatori della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Isola S. Sofia (Forlì). Pag. 2794

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2794

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 2796

Ministero dell'educazione nazionale: Ottavo elenco di coloro che hanno ottenuto il riconoscimento della qualifica di specialista per la professione di medico-chirurgo ai sensi dei Regi decreti 29 agosto 1929, n. 1823, e 15 maggio 1930, n. 861. Pag. 2796

CONCORSI

Ministero dell'aeronautica:
Graduatoria del concorso a 10 posti di tenente in S.P.E. nel ruolo ingegneri del genio aeronautico . . . . . . Pag. 2797
Concorso per l'ammissione per titoli e per esami alla prima classe del corso regolare della Regia Accademia aeronautica per l'anno accademico 1934-35 . . . . Pag. 2797

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Concorso per n. 50 posti in convitti e orfanotrofi e per n. 450 borse di studio, da conferirsi a carico dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti . . . . Pag. 279[illegible]

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 16 aprile 1934, n. 859.

Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263;

Visto il regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con R. decreto 10 febbraio 1927, n. 443, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la opportunità di attribuire ai Comandi di corpo d'armata, di Isola e al Comando generale dell'arma dei carabinieri Reali la facoltà di autorizzare l'esecuzione dei contratti approvati dai medesimi o dagli enti amministrativi dipendenti, limitatamente, però, ad un quinto del loro importo, prima che la Corte dei conti abbia fatto luogo alla prescritta registrazione; nonchè la opportunità di affidare alle autorità militari territoriali alcune delle ispezioni amministrative ordinarie che vengono attualmente eseguite dagli ispettori amministrativi centrali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 28 ed il primo e secondo comma dell'art. 42 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con R. decreto 2 febbraio 1928, n. 263, sono rispettivamente sostituiti dai seguenti:

Art. 28 (primo comma). — « Nei casi d'urgenza l'esecuzione dei contratti, di cui agli articoli 23 e 26 può essere iniziata, dietro autorizzazione del Ministero della guerra, per i contratti approvati dal Ministero stesso, e, dietro quella dei comandanti di corpo d'armata e d'isola e del comandante generale dell'Arma dei carabinieri Reali, per i contratti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) del primo comma dell'art. 24, prima che avvenga la registrazione alla Corte dei conti del relativo decreto di approvazione, limitatamente, però, ad un quinto del loro importo ».

Art. 42 (primo e secondo comma). — « Le ispezioni amministrative ordinarie sono, in massima, fatte ai corpi, istituti e stabilimenti militari dalle autorità immediatamente superiori. Quelle alle Direzioni di commissario, agli ospedali militari ed ai principali stabilimenti dipendenti, al Centro chimico militare, alle Direzioni d'artiglieria ed agli stabilimenti d'artiglieria ed automobilistici sono fatte da ispettori amministrativi centrali o da funzionari civili del gruppo *A* del Ministero della guerra, i quali possono eseguire anche saltuariamente le ispezioni agli stabilimenti di commissariato.

« Le ispezioni di cui al comma precedente devono essere eseguite nei termini e con le modalità stabilite nel regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 348, foglio 19. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 aprile 1934, n. 860.

Determinazione del numero dei membri effettivi e supplenti delle Fabbricerie di Chiese della provincia di Udine.

N. 860. R. decreto 12 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fabbriceria della Chiesa arcipretale di S. Maria Assunta in Gemona è composta di cinque membri effettivi e due supplenti.

Le Fabbricerie delle seguenti altre Chiese sono composte di tre membri effettivi e due supplenti:

1. Chiesa parrocchiale di S. Nicolò V. C. in Amaro.
2. Chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario e San Daniele Prot., in Ampezzo.
3. Chiesa succursale della Cappellania curata dei Santi Ermacora e Fortunato, in Arta.
4. Chiesa succursale di S. Giorgio M. in Cabia, filiale della parrocchia di Piano d'Arta, in Arta.
5. Chiesa curaziale indipendente di S. Giovanni Nepomuceno, in Cedarchis di Arta.
6. Chiesa succursale della Cappellania curata in Sant'Andrea Ap., in Lovea di Arte del Friuli.
7. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Protom. in Piano d'Arta, in Arta.
8. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C. in Vivaro Valle di Arta.
9. Chiesa parrocchiale della Pieve di S. Maria Nascente, in Artegna.
10. Chiesa di S. Maria Maddalena della Vicaria curata di Flaipano, in Artegna.
11. Chiesa parrocchiale di S. Elena Imperatrice, in Montenars di Artegna.
12. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap., in Attimis.
13. Chiesa succursale della Cappellania curata di Sant'Antonio Abate, in Forame di Attimis.
14. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Lucia V. M., in Porzus di Attimis.
15. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Silvestro PP., in Racchiuso di Attimis.
16. Chiesa succursale della Cappellania curata di Sant'Anna, in Subit di Attimis.

17. Chiesa succursale di S. Giorgio M., in Bagnaria Arsa.
18. Chiesa succursale di S. Giacomo Ap., in Campolonghetto di Bagnaria Arsa.
19. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Martino V. C., in Privano di Bagnaria Arsa.
20. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap., in Sevigliano di Bagnaria Arsa.
21. Chiesa della Vicaria curata di S. Andrea Ap., in Basiliano.
22. Chiesa parrocchiale di S. Maria, in Basagliapenta di Basiliano.
23. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Stefano M., in Blessano di Basiliano.
24. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Bartolomeo, in Orgnano di Basiliano.
25. Chiesa della Pieve di S. Giovanni Battista, in Variano di Basiliano.
26. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Tommaso Ap., in Villaorba di Basiliano.
27. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, in Vissandone di Basiliano.
28. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Bertiolo.
29. Chiesa della Vicaria curata di S. Andrea Ap., in Pozzecco di Bertiolo.
30. Chiesa succursale della Cappellania curata dei Santi Daniele e Agostino, in Virco di Bertiolo.
31. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Pietro Ap. e della B. V. del Carmine, in Bicinicco.
32. Chiesa filiale di S. Marco Ev., in Cuccana di Bicinicco.
33. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giusto M., in Felettis di Bicinicco.
34. Chiesa della Vicaria curata di S. Antonio di Padova, in Bordano.
35. Chiesa della Vicaria curata di S. Martino V. C., in Interneppo di Bordano.
36. Chiesa arcipretale di S. Lorenzo M., in Buia.
37. Chiesa parrocchiale della Beata Vergine in Melotum di Madonna di Buia, comune di Buia.
38. Chiesa parrocchiale della Pieve di S. Maria Assunta, in Buttrio.
39. Chiesa parrocchiale di S. Maria, in Campoformido.
40. Chiesa parrocchiale ecclesiastica di S. Martino V. C., in Basaldella di Campoformido.
41. Chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione, in Bressa di Campoformido.
42. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, in Cassacco.
43. Chiesa della Vicaria curata di S. Marco Ev., in Raspano di Cassacco.
44. Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, in comune di Castions di Strada.
45. Chiesa della Vicaria curata di S. Maria Maddalena in Morsano di Strada, frazione del comune di Castions di Strada.
46. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot., in Cavazzo Carnico.
47. Chiesa di S. Stefano, in Cesolans di Cavazzo Carnico.
48. Chiesa di S. Leonardo, in Mena di Cavazzo Carnico.
49. Chiesa di S. Leonardo, in Samplago di Cavazzo Carnico.
50. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C. in Cercivento.
51. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Ap. in Chiusaforte.
52. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Paolo Ap., in Raccolana di Chiusaforte.
53. Chiesa succursale della Cappellania curata della Visitazione di Maria SS. di Saletto, in Raccolana di Chiusaforte.
54. Chiesa vicariale di S. Giovanni, in Xenodocchio di Cividale.
55. Chiesa vicariale di S. Maria di Corte, in Cividale.
56. Chiesa parrocchiale di S. Pietro dei Volti, in Cividale.
57. Chiesa vicariale di S. Silvestro Pp., in Cividale.
58. Chiesa parrocchiale di S. Floriano M., in Galliano di Cividale.
59. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Dorotea V. M., in Gruppignano di Cividale.
60. Chiesa vicariale indipendente di S. Giorgio M., in Sanguarzo di Cividale.
61. Chiesa della Pieve arcipretale di S. Maria Maggiore, in Codroipo.
62. Chiesa della Vicaria curata di S. Martino V. C., in Beano di Codroipo.
63. Chiesa parrocchiale dei S. S. Giacomo Ap. e Martino, in Biauzzo di Codroipo.
64. Chiesa vicariale di S. Lorenzo M. di Buguins e curaziale di S. Andrea Ap. di Straccis, in comune di Codroipo.
65. Chiesa della Pieve di S. Maria di Pieve di Rosa, in Camino di Codroipo.
66. Chiesa parrocchiale di Ognissanti, in Camino di Codroipo.
67. Chiesa succursale di S. Tommaso Ap., in Glaunicco.
68. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Ap., in Goricizza di Codroipo.
69. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Marco Ev., in Iutizzo di Codroipo.
70. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Caterina V., in Lonca di Codroipo.
71. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Protom, in Muscletto di Codroipo.
72. Chiesa parrocchiale di S. Giustina V. M. di Pozzo di Codroipo, in comune di Codroipo.
73. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, in Rivolto di Codroipo.
74. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Martino V. C., in S. Martino di Codroipo.
75. Chiesa parrocchiale dei S. S. Vito, Modesto e Crescenzia, in S. Vidotto di Codroipo.
76. Chiesa della Pieve di S. Maria Addolorata, in Zompicchia di Codroipo.
77. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M. in Caporiacco, in comune di Colloredo di Montalbano.
78. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M., in Lauzzana di Colloredo di Montalbano.
79. Chiesa parrocchiale di Ognissanti, in Mels di Colloredo di Montalbano.
80. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in Comeglians.
81. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Vincenzo M., in Tualis di Comeglians.
82. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap., di Coseano.
83. Chiesa della Vicaria curata dei S.S. Pietro e Paolo, in Barazzetto di Coseano.
84. Chiesa succursale di S. Maria Assunta, in Cisterna di Coseano.

85. Chiesa della Cappellania curata di S. Biagio V. M., in Maseriis di Coseano.
86. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. in Nogaredo di Corno, in comune di Coseano.
87. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giorgio M., in Bonzicco di Dignano.
88. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arc., in Carpacco di Dignano al Tagliamento.
89. Chiesa parrocchiale di S. Leonardo C., in Dogna.
90. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Drenchia.
91. Chiesa succursale della Cappellania curata dei Santi Wolfango V. C. e Floriano M., in S. Wolfango di Drenchia.
92. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M., in Preone.
93. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Faedis.
94. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, in Campeglio di Faedis.
95. Chiesa succursale di Cappellania curata di S. Elena in Canaldi Grivò in comune di Faedis.
96. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giovanni Battista, in Canebola di Faedis.
97. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Lorenzo M., in Ronchis di Faedis.
98. Chiesa vicariale di S. Pietro Ap. e Lorenzo M., in Valle di Soffumbergo, comune di Faedis.
99. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Fagagna.
100. Chiesa succursale di S. Stefano Prot., in Battaglia di Fagagna.
101. Chiesa parrocchiale dei S.S. Cosma e Damiano, in Ciconicco di Fagagna.
102. Chiesa parrocchiale di S. Andrea, in Madrisio di Fagagna.
103. Chiesa succursale della Cappellania curata, in Ognissanti di Fagagna.
104. Chiesa parrocchiale dei S. S. Vito e Comp. M. M., in S. Vito di Fagagna.
105. Chiesa vicariale di S. Maria Assunta, in Silvella di Fagagna.
106. Chiesa parrocchiale dei S. S. Pietro e Paolo Apostoli, in Villalta di Fagagna.
107. Chiesa parrocchiale di S. Maria, in Flaibano.
108. Chiesa parrocchiale di S. Uldarico, in S. Odorico di Flaibano.
109. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M., in Forgaria.
110. Chiesa vicariale di S. Giuliana V. M., in Cornino di Forgaria.
111. Chiesa della Vicaria curata di S. Maria Maddalena, in Flagogna di Forgaria.
112. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Michele Arc., in Collina di Forni Avoltri.
113. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, in Frassenetto di Forni Avoltri.
114. Cappellania curata di S. Giovanni Battista (Mansioneria Daniels e legato de Val), in Frassenetto di Forni Avoltri.
115. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in comune di Forni di Sopra.
116. Chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario, in comune di Forni di Sotto.
117. Chiesa parrocchiale e Priorato dello Spirito Santo, in Ospedaletto di Gemona.
118. Chiesa parrocchiale di S. Canciano M., in Gonars.
119. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M., in Fanglis di Gonars.
120. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arc., in Ontagnano di Gonars.
121. Chiesa della Vicaria curata di S. Maria, in Liessa di Grimacco.
122. Chiesa vicariale di Ognissanti, in Lanco.
123. Chiesa della Vicaria curata dello Spirito Santo, in Avaglio di Lanco.
124. Chiesa curaziale di S. Leonardo, in Trava di Lanco.
125. Curazia indipendente di S. Tomaso Ap., in Vinaio di Lanco.
126. Chiesa parrocchiale di S. Biagio V. C., in Lestizza.
127. Chiesa parrocchiale di S. Martino V., in Galleriano di Lestizza.
128. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Nespoledo di Lestizza.
129. Chiesa parrocchiale di S. Maria, in Sclaunicco di Lestizza.
130. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Michele Arc., in Sclaunicco di Lestizza.
131. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giusto, in Villacaccia di Lestizza.
132. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Nicolò in Ligosullo.
133. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M., in Lusevera.
134. Chiesa della Vicaria curata di S. Floriano M., in Villanova di Lusevera.
135. Chiesa parrocchiale della SS. Trinità di Magnano, in Riviera.
136. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap., in Billerio di Magnano in Riviera.
137. Chiesa parrocchiale di S. Nicolò V. C., in Bueriis di Magnano in Riviera.
138. Chiesa parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo, in Maiano.
139. Chiesa della Vicaria curata di S. Maria Assunta di Comerzo, frazione del comune di Maiano.
140. Chiesa vicariale dell'Immacolata Concezione di Maria, in Farla di Maiano.
141. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arc., in Pers di Maiano.
142. Chiesa parrocchiale di S. Tommaso Ap., in San Tommaso di Maiano.
143. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, in Susans di Maiano.
144. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Manzano.
142. Chiesa parrocchiale di S. Tommaso Ap., in S. Tommaso di Maiano.
143. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, in Susans di Maiano.
144. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Manzano.
145. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Tomaso Ap., in Case di Manzano, frazione del comune di Manzano.
146. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Margherita V. M., in Manzinello di Manzano.
147. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giovanni Battista, in Oleis di Manzano.
148. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Lorenzo M. in S. Lorenzo di Soleschiano, frazione del comune di Manzano.
149. Chiesa succursale della Cappellania curata dei Santi Ermacora e Fortunato, in Soleschiano di Manzano.
150. Chiesa della Pieve di S. Martino V. C., in Marano Lagunare.

151. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Martignacco.
152. Chiesa succursale di S. Michele Arc. di Ceresetto, comune di Martignacco.
153. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Quirino V. M., in Fangnacco di Martignacco.
154. Chiesa succursale di S. Martino della Curazia di Nogaredo di Prato, in comune di Martignacco.
155. Chiesa succursale di S. Tommaso Ap., in Torreano di Martignano.
156. Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Tomba di Maretto, frazione del comune di Meretto di Tomba.
157. Chiesa della Vicaria indipendente di S. Canciano M., in Pantianicco di Meretto di Tomba.
158. Chiesa della Vicaria curata di S. Leonardo C., in Plasencis di Meretto di Tomba.
159. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Marco, in S. Marco di Meretto di Tomba.
160. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arc., in Meretto di Tomba.
161. Chiesa della Pieve abaziale di S. Gallo, in Moggio Udinese.
162. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Moimacco.
163. Chiesa della Vicaria curata di S. Giusto, in Bottenicco di Moimacco.
164. Chiesa parrocchiale di S. Osvaldo R. C., in Mussone di Morsan al Tagliamento.
165. Chiesa parrocchiale di S. Paolo, in S. Paolo al Tagliamento frazione del comune di Morsano al Tagliamento.
166. Chiesa parrocchiale della Pieve di S. Maria, in Chiasiellis di Mortegliano.
167. Chiesa della Pieve di S. Paolo Ap., in Lavariano di Montegliano.
168. Chiesa della Pieve di S. Tomaso Ap., in Moruzzo.
169. Chiesa succursale dei S.S. Pietro e Paolo, in Alnicco di Moruzzo.
170. Chiesa della Pieve di S. Margherita V. M., in Santa Margherita del Gruagno, comune di Moruzzo.
171. Chiesa parrocchiale di S. Vitale M., in Muzzana del Turgnano.
172. Chiesa della Pieve dei S. S. Gervasio e Protasio Martiri, in Nimis.
173. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giacomo Ap., in Cergnen di Nimis.
174. Chiesa succursale della Cappellania curata di Sant'Elena Imper., in Chialminis di Nimis.
175. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giorgio M., in Monteprato di Nimis.
176. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giovanni Battista, in Ramandolo di Nimis.
177. Chiesa della Vicaria curata di S. Antonio di Padova, in Torlano di Nimis.
178. Chiesa della Pieve di S. Maria ad Nives, in Osoppo.
179. Chiesa parrocchiale della SS. Trinità, in Ovaro.
180. Chiesa parrocchiale della Pieve Matrice di S. Maria Assunta, in Gorto di Ovaro.
181. Chiesa della Pieve di S. Stefano Prot., in Palazzolo della Stella.
182. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, in Jalmicco di Palmanova.
183. Chiesa succursale di S. Sebastiano M.re, in Sottoselva di Palmanova.
184. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Oslavio, in Cleulis di Paluzza.
185. Chiesa curiaziale indipendente di S. Geltrude, in Timau di Paluzza.
186. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap., in Pasian di Prato.
187. Chiesa parrocchiale dei S.S. Nicolò V. C. e Giorgio M., in Collaredo di Prato, frazione del comune di Pasian di Prato.
188. Chiesa della Cappellania curata di S. Martino V. C. in Passons di Pasian di Prato.
189. Chiesa parrocchiale dei S. S. Vito e Comp. di Incaroio, in Paularo.
190. Chiesa della Vicaria curata di S. Maria Maggiore, in Dierico di Paularo.
191. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Caterina V. M., in Salino di Paularo.
192. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giovanni Battista, in Trelli di Paularo.
193. Chiesa parrocchiale di S. Ulderico V. C., in Pavia di Udine.
194. Chiesa succursale della Cappellania curata di Sant'Agata e Agnese VV. e MM. in Lauzzacco, di Pavia di Udine.
195. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap. di Lulignacco, di Pavia di Udine.
196. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C. in Percotto, di Pavia di Udine.
197. Chiesa succursale della Cappellania curata di Sant'Andrea Ap. in Persercano, di Pavia di Udine.
198. Chiesa parrocchiale di S. Canciano M., in Risano di Pavia di Udine.
199. Chiesa della Vicaria curata di S. Giovanni Battista in Platischis.
200. Chiesa della Vicaria curata di S. Michele Arc., in Monteaperta di Platischis.
201. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Michele Arc., in Montemaggiore di Platischis.
202. Chiesa di S. Leonardo di Prossenicco, frazione del comune di Platischis.
203. Chiesa di S. Mattia in Tripana di Platischis.
204. Chiesa parrocchiale di S. Nicolò V. C., in Pocenia.
205. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Torsa di Pocenia.
206. Chiesa della Pieve di S. Vincenzo M., in Porpetto.
207. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Francesco Ass., in Castello di Porpetto.
208. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Corgnolo di Porpetto.
209. Chiesa parrocchiale di S. Clemente M., in Povoletto.
210. Chiesa della Vicaria curata dei S. S. Vito, Modesto e C., in Grions al Torre di Povoletto.
211. Chiesa della Vicaria curata di S. Maria Maggiore, in Magredis di Povolotto.
212. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Ravosa di Povoletto.
213. Chiesa della Cappellania curata di S. Martino V. C., in Salt di Povoletto.
214. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arc., in Savorgnano al Torre di Povoletto.
215. Chiesa succursale di S. Vitale M., in Sciacco di Povoletto.
216. Chiesa della Pieve di S. Andrea Ap., in Pozzuolo del Friuli.
217. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Carpeneto di Pozzuolo del Friuli.
218. Chiesa succursale di S. Leonardo, in Sammardenchia di Pozzuolo del Friuli.

219. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Terenzano di Pozzuolo del Friuli.
220. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arc., in Zugliano di Pozzuolo del Friuli.
221. Chiesa parrocchiale di S. Cecilia V. M., di Pradamano.
222. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, in Lovaria di Pradamano.
223. Chiesa parrocchiale di S. Canciano M. e C., in Prato Carnico.
224. Chiesa curaziale indipendente dei S. S. Filippo e Giacomo Ap., in Pesariis di Prato Carnico.
225. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Precenicco.
226. Chiesa parrocchiale di S. Silvestro Pp., in Premariacco.
227. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, in Ipplis di Premariacco.
228. Chiesa parrocchiale di S. Ulderico V. C., in Orsario di Premariacco.
229. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, in Prepotto.
230. Chiesa dei S.S. Ermagora e Fortunato della Cappellania curata di Castelmonte, in Cialla di Prepotto.
231. Chiesa della Cappellania curata di S. Tomaso Ap., in Codronaz di Prepotto.
232. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Silvestro, in Antro di Pulfero.
233. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Floriano, in Brischis di Pulfero.
234. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Antonio di Padova, in Lasiz.
235. Chiesa succursale di S. Lorenzo M., in Mersino di Sotto, comune di Pulfero.
236. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Maria, in Rodda di Pulfero.
237. Chiesa della Vicaria curata di S. Croce e S. Giovanni, in Monte di Muris, comune di Ragogna.
238. Chiesa della Vicaria curata della Natività di Maria SS., in Pignano di Ragogna.
239. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo, in S. Giacomo di Ragogna.
240. Chiesa parrocchiale di S. Pietro Ap., in S. Pietro di Ragogna.
241. Chiesa parrocchiale di S. Matteo Ap., in Monaio di Ravaseletto;
242. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap., in Zovello di Ravaseletto.
243. Chiesa parrocchiale di S. Floriano M. in Raveo.
244. Chiesa parrocchiale dei S.S. Felice e Fortunato, in Reana del Roiale.
245. Chiesa succursale della Cappellania curata del SS. Nome di Maria, in Cortale di Reana del Roiale.
246. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Qualso di Reana.
247. Chiesa succursale di S. Maria La Vecchia, in Ribis di Reana del Roiale.
248. Chiesa parrocchiale dei S.S. Ilario e Taziano M.M., in Rizzolo di Reana del Roiale.
249. Chiesa vicariale di S. Giovanni Battista, in Valle del Roiale di Reana del Roiale.
250. Chiesa parrocchiale dei S.S. Marco e Tomaso, in Vergnacco di Reana del Roiale.
251. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Martino V., in Zompitta di Reana del Roiale.
252. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, in Remanzacco.
253. Chiesa della Vicaria curata di S. Lorenzo M., in Cerneglons di Remanzacco.
254. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Maria Assunta, in Orzano di Remanzacco.
255. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Ziracco di Remanzacco.
256. Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, in Resia.
257. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Resiutta.
258. Chiesa parrocchiale dei S.S. Filippo e Giacomo Ap., in Rigolato.
259. Chiesa parrocchiale della Pieve di S. Martino V. C., in Rive d'Arcano.
260. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Pietro Ap., in Giavons di Rive d'Arcano.
261. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Floriano M., in Pozzalis di Rive d'Arcano.
262. Chiesa parrocchiale di S. Nicolò V. C., in Rodeano di Rive d'Arcano.
263. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M., in Rivignano.
264. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap., in Ariis di Rivignano.
265. Chiesa parrocchiale di S. Maria di Flambruzzo, frazione del comune di Rivignano.
266. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap., in Ronchis.
267. Chiesa della Pieve arcipretale di S. Michele Arc., in S. Daniele del Friuli.
268. Chiesa succursale della Cappellania curata della B. V. di Strada, in S. Daniele del Friuli.
269. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore in Villanova di S. Daniele frazione del comune di S. Daniele del Friuli.
270. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Nogaro.
271. Chiesa parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo Apostoli, in Malisana di S. Giorgio di Nogaro.
272. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Gervasio e S. Protasio, in S. Gervasio di Carlino frazione del comune di S. Giorgio di Nogaro.
273. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Floriano in Villanova di S. Giorgio di Nogaro, frazione del comune di S. Giorgio di Nogaro.
274. Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in San Giovanni al Natisone.
275. Chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario in Corno di Rosazzo, comune di S. Giovanni al Natisone.
276. Chiesa della Cappellania curata dei S.S. Vito, Modesto e Crescenzia Mri, in Dolegnano di S. Giovanni al Natisone.
277. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Leonardo, in Meteuzza di S. Giovanni al Natisone.
278. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Andrea Ap., in S. Andrat del Judri di S. Giovanni al Natisone.
279. Chiesa della Cappellania curata dei S.S. Filippo e Giacomo in Villanova del Judri di S. Giovanni al Natisone.
280. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Martino V., in Visinale del Judri di S. Giovanni al Natisone.
281. Chiesa parrocchiale di S. Leonardo C., in S. Leonardo degli Slavi, comune di S. Leonardo.
282. Chiesa succursale della Cappellania curata dei S.S. Andrea Ap. e S. Lucia V. M., in Cravero, di S. Leonardo.
283. Chiesa parrocchiale di S. Maria in S. Maria La Longa.

284. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Michele A., in Meretto di Palma, comune di S. Maria La Longa.
285. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Bartolomeo Ap., in Ronchiettis di S. Maria La Longa.
286. Chiesa parrocchiale di S. Stefano, in S. Stefano di Palma comune di S. Maria La Longa.
287. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Michele Arcangelo, in Tissano di S. Maria La Longa.
288. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giacomo Ap., in Azzida di S. Pietro al Natisone.
289. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Antonio, in Clenia di S. Pietro al Natisone.
290. Chiesa succursale della Cappellania curata della SS. Trinità, in Mersino di S. Pietro al Natisone.
291. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Dorotea V. M., in Ponteacco di S. Pietro al Natisone.
292. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Nicolò, in Sorzento di S. Pietro al Natisone.
293. Chiesa della Cappellania curata dei S.S. Primo e Feliciano, in Vernassino di S. Pietro al Natisone.
294. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Maria Assunta, in Vernasso in S. Pietro al Natisone.
295. Chiesa parrocchiale di San Osvaldo Re e M., in Sauris.
296. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Lorenzo M., in Lauris di Sopra, comune di Sauris.
297. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Ermacora M., in Savogna.
298. Chiesa succursale della Cappellania curata dei S.S. Gervasio e Protasio, in Montemaggiore di Savogna.
299. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giovanni Battista in Tercimonte di Savogna.
300. Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate di Sedegliano.
301. Chiesa della Vicaria curata dei S.S. Filippo e Giacomo, in Coderno di Sedegliano.
302. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Prot., in Gradisca di Sedegliano, frazione del comune di Sedegliano.
303. Chiesa della Vicaria curata indipendente di S. Andrea Ap., in Grions di Sedegliano, comune di Sedegliano.
304. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giovanni Battista, in Redenzicco di Sedegliano.
305. Chiesa succursale di S. Margherita V. M., in Rivis al Tagliamento, di Sedegliano.
306. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M., in S. Lorenzo di Sedegliano, comune di Sedegliano.
307. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Turrida di Sedegliano.
308. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Paolo Ap., in Stregna.
309. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Maria Maddalena, in Oblizza di Stregna.
310. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giovanni Battista, in Tribil di Sopra, comune di Stregna.
311. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giovanni Battista, in Tribil di Sotto, comune di Stregna.
312. Chiesa parrocchiale di Ognissanti, in Sutrio.
313. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M., in Talmassons.
314. Chiesa parrocchiale di S. Maria, in Flambro di Talmassons.
315. Chiesa curaziale dei S.S. Pietro e Paolo Ap.li, in Flumignano di Talmassons.
316. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Andrea Ap., in S. Andrat del Cormor, di Talmassons.
317. Chiesa della Pieve di S. Pietro Apostolo, in Tarcento.
318. Chiesa della Vicaria di S. Carlo Borromeo, in Ciseriis di Tarcento.
319. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Lorenzo M., in Coia di Tarcento.
320. Chiesa parrocchiale di S. Leonardo, in Collalto di Tarcento.
321. Chiesa della Vicaria curata di S. Antonio Abate, in Sammardenchia di Tarcento.
322. Chiesa parrocchiale di S. Giuliana V. e M. in Sedilis di Tarcento.
323. Chiesa vicariale di S. Croce, in Stella di Tarcento.
324. Chiesa succursale della Cappellania curata di S. Sebastiano M., in Romeais di Tarcento.
325. Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, in Tavagnacco.
326. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Clemente M., in Adegliacco di Tavagnacco.
327. Chiesa della Vicaria curata dei S.S. Pietro e Paolo Ap.li, in Colugna di Tavagnacco.
328. Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, in Feletto Umberto di Tavagnacco.
329. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M., in Pagnacco di Tavagnacco.
330. Chiesa succursale della Vicaria curata di S. Floreano M., in Plaino di Tavagnacco.
331. Chiesa parrocchiale di S. Marco, in Teor.
332. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arc., in Campomolle di Teor.
333. Chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, in Driolassa di Teor.
334. Chiesa parrocchiale della SS. Trinità, in Rivarotta di Teor.
335. Chiesa filiale di S. Nicolò, in Caneva di Tolmezzo.
336. Chiesa vicariale di S. Daniele, in Casanova di Tolmezzo.
337. Chiesa di S. Maria Oltre But, in Casanova di Tolmezzo.
338. Chiesa della Vicaria curata della SS. Trinità, in Cazzaso di Tolmezzo.
339. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Andrea Ap., in Fusca di Tolmezzo.
340. Chiesa della Vicaria curata di S. Bartolomeo Ap., in Imponzo di Tolmezzo;
341. Chiesa di S. Carlo Borromeo, in Terzo di Tolmezzo.
342. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Torreano.
343. Chiesa succursale dei S.S. Ermacora e Fortunato, in Costa di Torreano.
344. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Maria ad Nives in Masarolis, di Torreano di Cividale.
345. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M., in Prestento, di Torreno di Cividale.
346. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Nicolò V. C. in Togliano, di Torreano di Cividale.
347. Chiesa vicariale di S. Margherita V. M., in Trasaghis.
348. Chiesa della Vicaria curata di S. Bartolomeo, in Alesso di Trasaghis.
349. Chiesa della Vicaria curata di S. Nicolò V. C., in Avasinis di Trasaghis.
350. Chiesa della Vicaria indipendente di S. Bartolomeo Apostolo, in Peonis di Trasaghis.
351. Chiesa parrocchiale di S. Agnese V. M. in Treppo Carnico.

352. Chiesa succursale della Cappellania curata della B. V. delle Grazie, in Tansia di Treppo Carnico.
353. Chiesa parrocchiale della Immacolata Concezione, in Treppo Grande.
354. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, in Vendoglio di Treppo Grande.
355. Chiesa succursale della Cappellania curata di Ognissanti, in Adorgnano di Tricesimo.
356. Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Ap., in Ara di Tricesimo.
357. Chiesa parrocchiale di S. Teodoro M. in Trivignano, di Trivignano Udinese.
358. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M., in Clauiano di Trivignano Udinese.
359. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Bartolomeo Ap., in Mellarolo di Trivignano Udinese.
360. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Caterina V. M., in Merlana di Trivignano Udinese.
361. Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo M. in Udine.
362. Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap., in Udine.
363. Chiesa parrocchiale di S. Nicolò V. C., in Udine.
364. Chiesa parrocchiale di S. Quirino, in Udine.
365. Chiesa parrocchiale del SS. Redentore in Udine.
366. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giacomo Ap., in Beivars di Udine.
367. Chiesa parrocchiale dei S.S. Tomaso e Marco Ev., in Chiavris di Udine.
368. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C., in Cusignacco di Udine.
369. Chiesa del SS. Crocefisso, in Gervasutta di Udine;
370. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giovanni Battista, in Godia di Udine.
371. Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo M., in Varmo.
372. Chiesa parrocchiale di S. Nicolò V. C., in Belgrado di Varmo.
373. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, in Gradiscutta di Varmo.
374. Chiesa parrocchiale di S. Radegonda Reg., in Madrisio di Varmo, comune di Varmo.
375. Chiesa vicariale dei S.S. Filippo e Giacomo Ap.li, in Romans di Varmo, comune di Varmo.
376. Vicaria curata della Chiesa dei S.S. Ermacora e Fortunato in Roveredo di Varmo, comune di Varmo.
377. Chiesa succursale della Cappellania curata di Santa Maria Assunta, in S. Marizza di Varmo.
378. Chiesa della Curazia indipendente di S. Bartolomeo Ap., in Portis di Venzone.
379. Chiesa parrocchiale della Pieve di S. Martino V., in Verzegnis.
380. Chiesa succursale di S. Nicolò, in Chiaicis di Verzegnis.
381. Chiesa succursale dei S.S. Pietro e Paolo, in Chiaulis di Verzegnis.
382. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Daniele Prot., in Intisan di Verzegnis.
383. Chiesa succursale di S. Lorenzo della Pieve di Santa Maria Maddalena, in Invillino di Villa Santina.
384. Chiesa parrocchiale di S. Leonardo di Zuglio.
385. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Rocco C., in Fielis di Zuglio.
386. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Michele Arc., in Formeaso di Zuglio.
387. Chiesa della Pieve prepositurale dell'ex Collegiata di S. Pietro di Carnia in comune di Zuglio.
388. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giacomo Ap., in Sezza di Zuglio.
389. Chiesa succursale della Cappellania curata di Sant'Andrea Ap., in Gris di Bicinicco.
390. Chiesa succursale della Cappellania curata dei S.S. Apostoli Giacomo e Bartolomeo, in Camino di Buttrio.
391. Chiesa Vicariale di S. Martino V. C., in Cividale.
392. Chiesa vicariale dei S.S. Pietro e Biagio V. M., in Cividale.
393. Basilica Minore dell'Insigne Collegiata di S. Maria Assunta, Duomo di Cividale.
394. Chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, in Rualis di Cividale del Friuli.
395. Chiesa parrocchiale della Pieve di S. Sebastiano Martire, in Dignano.
396. Chiesa parrocchiale dei S.S. Ilario e Taziano, in Enemonzo.
397. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Giorgio M. e S. Nicolò in Colza, Majaso di Enemonzo.
398. Chiesa della Pieve Abaziale di S. Giovanni Battista, in Latisana.
399. Chiesa della Pieve arcipretale dei S.S. Pietro e Paolo, in Mortegliano.
400. Chiesa arcipretale del SS. Redentore, in Palmanova.
401. Chiesa parrocchiale di S. Daniele Prot., in Palazza.
402. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, in Pontebba.
403. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Leonardo C., in Osais di Prato Carnico.
404. Chiesa parrocchiale di S. Tomaso Ap. in Carlino di San Giorgio di Nogaro.
405. Chiesa parrocchiale di S. Pietro Ap., in S. Pietro al Natisone.
406. Chiesa della Pieve di S. Maria Annunziata di Socchieve.
407. Chiesa parrocchiale di S. Eufemia V. M. in Segnacco di Tarcento.
408. Chiesa succursale della Cappellania curata di San Leonardo, in Cavallicco di Tavagnacco.
409. Chiesa vicariale di S. Michele Arc., in Braulins di Frasaghis.
410. Chiesa parrocchiale di S. Martino V. C. (ex Pieve), in Tolmezzo.
411. Chiesa parrocchiale di S. Floriano M., in Illegio di Tolmezzo.
412. Chiesa della Pieve Arcipretale di S. Maria della Purificazione, in Tricesimo.
413. Chiesa parrocchiale dei S.S. Vito, Modesto e Crescenzia in Fraelacco di Tricesimo.
414. Chiesa della Pieve arcipretale di S. Maria Annunziata nella S. Metropolitana di Udine.
415. Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, in Udine.
416. Chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Carmine e S. Pietro, in Udine.
417. Chiesa succursale di S. Maria di Castello in Udine.
418. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap., in Paderno di Udine.
419. Chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap., in Venzone di Udine.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 30 aprile 1934, n. 861.
Erezione in ente morale dell'Asilo infantile di Brenta, frazione del comune di Cittiglio.

N. 861. R. decreto 30 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile con sede in Brenta, frazione del comune di Cittiglio (Varese), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 7 maggio 1934, n. 862.
Erezione in ente morale della « Fondazione ex-Circolo sottufficiali del presidio militare di Livorno ».

N. 862. R. decreto 7 maggio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, la « Fondazione ex Circolo sottufficiali del presidio militare di Livorno », costituita col capitale di L. 5968,60, la cui rendita è destinata a favore dei sottufficiali e delle famiglie dei sottufficiali del presidio di Livorno, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 3 maggio 1934, n. 863.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Maria di Loreto, in Napoli.

N. 863. R. decreto 3 maggio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Napoli, in data 10 giugno 1932, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di S. Maria di Loreto, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 aprile 1934, n. 864.
Riconoscimento, agli effetti civili, del raggruppamento in via provvisoria delle due parrocchie di S. Pietro a Moscheda e di S. Maria a Frena, in Firenzuola.

N. 864. R. decreto 26 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Firenze, in data 2 maggio 1933, relativo al raggruppamento, in via provvisoria, delle due parrocchie di S. Pietro a Moscheda e di S. Maria a Frena, in Firenzuola. L'obbligo imposto al titolare delle due parrocchie di farsi assistere, per il servizio della parrocchia di S. Maria a Frena, da un vice-parroco, non conferisce il diritto di chiedere la ammissione della spesa di quest'ultimo, nella liquidazione del relativo supplemento di congrua.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 30 aprile 1934.
Scioglimento e messa in liquidazione della Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello (Viterbo).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 21 e 22 della legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificati con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello (Viterbo), società cooperativa in nome collettivo, è sciolta ed è posta in liquidazione, ed il sig. cav. dott. Antonio Bamonte, primo segretario nel Ministero dell'agricoltura e delle foreste, è nominato liquidatore della Cassa stessa.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO — JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1934 - Anno XII
Registro n. 12 Min. Agricoltura e Foreste, foglio n. 60.

(6753)

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1934.
Approvazione di alcune tariffe di assicurazione presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino con sede in Torino.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473; il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254; il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, ed il R. decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1598, convertito nella legge 29 gennaio 1934, n. 304, concernenti l'esercizio delle assicurazioni, delle capitalizzazioni e delle gestioni fiduciarie;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino:

a) Tariffa 54-*A*, relativa all'assicurazione a premio unico, di un capitale o di una rendita vitalizia pagabile se l'assicurato sarà in vita ad un'epoca determinata;

b) Tariffa 54-*B*, relativa all'assicurazione a premio unico, di un capitale o di una rendita vitalizia pagabile se l'assicurato sarà in vita ad un'epoca determinata e con la condizione della restituzione del premio pagato in caso di premorienza;

c) Tariffa 25, relativa all'assicurazione, a premio annuo di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicuto è in vita o immediatamente alla sua morte, in caso di premorienza, e di un altro capitale ridotto pagabile allo scadere di ogni quinquennio prima della scadenza in caso di vita dell'assicurato.

Roma, addì 26 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: Asquini.

(6744)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1934.
Inflizione di una sanzione pecuniaria ai liquidatori della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Isola S. Sofia (Forlì).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduto l'articolo unico, numero 11, della legge 25 gennaio 1934, n. 186, contenente modificazione alla legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduti gli articoli 17, 19 e 24 della legge 6 giugno 1932, n. 656;

Considerato che i liquidatori della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Isola S. Sofia (Forlì) sigg. Ruscelli don Vincenzo fu Innocenzo, Versari geom. Lorenzo di Vincenzo Luigi, e Cavallucci Francesco fu Giovanni, hanno contravvenuto all'obbligo di fornire a questo Ministero ed all'Istituto di emissione la prova degli effettuati adempimenti in ordine alla chiusura della liquidazione della azienda;

Considerato che i predetti liquidatori reiteratamente e perentoriamente diffidati a provvedere agli adempimenti di legge lasciarono inutilmente trascorrere i termini assegnati senza aver ottemperato alla richiesta;

Decreta:

Ai sigg. Ruscelli don Vincenzo fu Innocenzo, Versari geom. Lorenzo di Vincenzo Luigi e Cavallucci Francesco fu Giovanni è inflitta, in solido, sanzione pecuniaria di lire centocinquanta (150) per inosservanza delle disposizioni dell'articolo 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656, e senza pregiudizio delle ulteriori sanzioni eventualmente applicabili a tenore del Codice penale e dell'art. 7 della legge 4 giugno 1931, n. 660.

L'Intendenza di finanza di Forlì è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 2 giugno 1934 - Anno XII

Il Ministro: Acerbo.

(6756)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2914.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Legisa fu Giovanni, nato a Duino il 7 agosto 1887 e residente a Duino, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Leghissa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Legisa è ridotto in « Leghissa ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(4402)

N. 11419-42.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Okretic fu Antonio, nato a Iamiano l'8 aprile 1897 e residente a Iamiano n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Oretti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Okretic è ridotto in « Oretti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Koinc in Okretic di Francesco, nata il 25 maggio 1900, moglie;
2. Stanislao di Luigi, nato il 4 febbraio 1924, figlio;
3. Alma di Luigi, nata il 17 novembre 1925, figlia;
4. Rodolfo di Luigi, nato il 6 aprile 1928, figlio;
5. Giovanni di Luigi, nato il 1° ottobre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4403)

N. 11419-26475.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Perhauz di Maria, nato a Trieste il 1 gennaio 1908 e residente a Cesena (provincia Forlì) 26° artiglieria camp. e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Perhauz è ridotto in « Perotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4406)

N. 11419-2702.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Ostrouska fu Giovanni, nato a Sgonico il 5 dicembre 1899 e residente a Sales n. 53, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ostruzzi ;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Emilio Ostrouska è ridotto in « Ostruzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Skerk in Ostrouska di Michele, moglie;
2. Maria di Emilio, nata il 21 dicembre 1922, figlia;
3. Emilia di Emilio, nata il 20 marzo 1926, figlia;
4. Giuseppe di Emilio, nato il 9 febbraio 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addì 22 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4404)

N. 11419-2927.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Polanc di Francesco, nato a Dol Ottelza (Aidussina) l'11 settembre 1900 e residente a Postumia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Polanc è ridotto in « Polani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Debevc in Polanc di Antonio, nata il 24 ottobre 1898, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato l'11 luglio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4407)

N. 11419-2915.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Antonia Slavich di Antonio, nata a Pola l'8 giugno 1903 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Salvi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Slavich è ridotto in « Salvi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4408)

N. 11419-2926.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Paternost fu Giovanni, nato a Postumia il 29 giugno 1901 e residente a Postumia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paternoster »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Paternost è ridotto in « Paternoster ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4405)

N. 11419-2929.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mattia Vilhar fu Luca, nato a Postumia il 4 febbraio 1899 e residente a Postumia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Villari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mattia Vilhar è ridotto in « Villari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(4410)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 125.

Media dei cambi e delle rendite

del 8 giugno 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.632
Inghilterra (Sterlina)	58.90
Francia (Franco)	76.85
Svizzera (Franco)	377.90
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	2.80
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.72
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.67
Cecoslovacchia (Corona)	48.55
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.64
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.51
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.965
Olanda (Fiorino)	7.895
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.35
Svezia (Corona)	3.042
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	85.45
Id. 3,50 % (1902)	83.925
Id. 3 % lordo	62.45
Prestito Redimibile 3,50 %	84.35
Buoni novennali Scadenza 1934	101.50
Id. id. id. 1940	106.20
Id. id. id. 1941	106.775
Id. id. id. 1943	101.15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	92 —

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ottavo elenco di coloro che hanno ottenuto il riconoscimento della qualifica di specialista per la professione di medico-chirurgo ai sensi dei Regi decreti 29 agosto 1929, n. 1823, e 15 maggio 1930, n. 861.

Malattie dell'apparato respiratorio.

1. Piola Giuseppe.
2. Sirignano Giuseppe.

Malattie nervose e mentali.

1. Grego Todesco Assagioli Roberto.
2. Weiss Edoardo.

Medicina legale.

1. Lopriore Francesco.

Radiologia diagnostica e terapeutica.

1. Berardini Francesco.
2. Beverini Francesco.
3. Bua Francesco.
4. Buisson Paolo.
5. Capra Ferrante.
6. Castruccio Rodolfo.
7. Cogliati Dezza Giuseppe.
8. Cogolli Luigi.
9. Comelli Umberto
10. Corridi Lamberto.
11. Dal Pino Cino.
12. Darman Simeone.
13. Debernardi Renato.
14. Diana Felice.
15. Dolci Carlo Maria Leone.
16. Dordi Giovanni Battista Antonio.
17. Duranti Luigi.
18. Esdra Crescenzo.
19. Faberi Nicola.
20. Fratini Filippo.
21. Gavazzeni Luigi.
22. Gentile Nicola.
23. Gherardi Bruno.
24. Guibertoni Emilio.
25. Lasagna Enrico.
26. Losavio Paolo.
27. Macarini Giovanni Battista.
28. Maffeo Luigi.
29. Marchetti Bruno.
30. Martinotti Giuseppe.
31. Masserini Provino.
32. Milella Giacomo.
33. Milesi Giuseppe.
34. Moretti Riccardo.
35. Natale Marzi Paolo.
36. Nicolis Naldo.
37. Nicolis Stefano.
38. Palvarini Aldo.
39. Pino Alessandro.
40. Pissarello Carlo.
41. Porro Nicolò.
42. Prusciano Francesco.
43. Ranaldi Alberto.
44. Rocchi Giuseppe.
45. Rongoni Luigi.
46. Salvati Vincenzo.
47. Scanziani Emilio.
48. Sgambati Pastina Mario.
49. Spagnolio Giuseppe.
50. Tescola Carlo.
51. Volpe Vito.

Radiologia diagnostica.

1. Castelli Giuseppe.
2. Dentico Agostino.
3. Ferro Luzzi Massimiliano.
4. Gambarini Carlo.
5. Giachin Attilio.
6. Lucrezio Tomaso.
7. Mandracci Fedele.
8. Minetti Giuseppe.
9. Vassalli Giovanni.

(6785)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Graduatoria del concorso a 10 posti di tenente in S.P.E. nel ruolo ingegneri del genio aeronautico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1018, e le successive sue modificazioni;
Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 98, e le successive sue modificazioni;
Vista la notificazione di concorso per 10 posti di tenente in servizio permanente nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, approvata con decreto Ministeriale 23 giugno 1933-XI;
Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1933-XII, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice;
Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei candidati classificati idonei nel concorso bandito per 10 posti di tenente in servizio permanente nel Corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, rispettivamente per le categorie: 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici, ingegneri di armamento); 2ª (ingegneri edili); 3ª (ingegneri radio-elettricisti).

Idonei per le categorie 1ª e 4ª:

1. Bellomo Andrea.
2. Ferracane Vittorio.
3. Bertero Remo.
4. Cardellini Cristo.
5. Bosco Desiderio.
6. Garimberti Bruno.
7. Tangari Tommaso.
8. Pelli Luigi.
9. Menegotto Ennio.
10. Segre Uberto.
11. Mayer Fridolino.
12. Sisto Tancredi.

Idonei per la categoria 2ª:

1. Olivo Edoardo.
2. Laguilhermie Ermanno.
3. Milani Corniani degli Algarotti Emanuele.
4. Pietropaoli Mario.

Idonei per la categoria 3ª:

1. Montuschi Emilio.
2. Sementini Alfredo.
3. Nucci Piero.
4. Lonzari Giuseppe.
5. Matassa Leandro.
6. Russo Michele.
7. Taddei Francesco.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 marzo 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: G. VALLE.

(6775)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Concorso per l'ammissione per titoli e per esami alla prima classe del corso regolare della Regia Accademia aeronautica per l'anno accademico 1934-35.

Art. 1.

In base all'autorizzazione del Capo del Governo, come da decreto 12 dicembre 1933-XII, è aperto un concorso, per titoli e per esami, per l'ammissione di 40 allievi alla prima classe del corso regolare della Regia Accademia aeronautica, che avrà inizio il 16 ottobre 1934-XII.

Gli allievi che saranno ammessi alla Regia Accademia aeronautica, assumeranno l'obbligo di arruolarsi all'atto dell'ammissione stessa con la ferma di sei anni.

Art. 2.

A tale concorso sono ammessi i giovani di nazionalità italiana o che si trovino in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana, a senso dell'art. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555, e che posseggano i seguenti requisiti:

1° abbiano compiuto il 17° anno di età all'atto dell'ammissione alla Regia Accademia aeronautica e non superato il 22° anno il 1° luglio 1934-XII;

2° siano inscritti al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi dei fascisti universitari o ai Fasci giovanili di combattimento;

3° siano dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine psicofisiologica necessaria per esercitare la navigazione aerea in qualità di piloti di aeroplano;

4° abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela per contrarre l'arruolamento volontario nella Regia aeronautica;

5° non siano mai stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato;

6° abbiano sempre tenuto regolare condotta civile, morale e politica, ed appartengano a famiglie di cui sia accertata la onorabilità, secondo il giudizio insindacabile del Ministero dell'aeronautica;

7° posseggano uno dei seguenti titoli di studio:

a) diploma di maturità classica;
b) diploma di maturità scientifica;
c) diploma di abilitazione conseguito in qualsiasi sezione di istituto tecnico;
d) diploma di maturità artistica;
e) diploma di abilitazione magistrale;
f) diploma di abilitazione, rilasciato da un Regio istituto industriale;

g) diploma di abilitazione, rilasciato da un Regio istituto commerciale;
h) diploma di abilitazione, rilasciato da un istituto industriale o commerciale libero, riconosciuto sede di esame, o pareggiato;
i) diploma di licenza di un Regio istituto nautico.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titoli di studio all'estero, resta subordinata al riconoscimento da parte del Ministero dell'educazione nazionale, dell'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra menzionati.

Art. 3.

Al concorso possono partecipare sotto l'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2 anche i militari alle armi nella Regia aeronautica, nel Regio esercito, nella Regia marina e nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Per quelli però che siano in servizio nel Regio esercito, nella Regia marina e nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, l'ammissione ed il conseguente trasferimento nella Regia aeronautica sono subordinati al preventivo nella osta individuale delle rispettive Amministrazioni.

Art. 4.

La domanda per l'ammissione al concorso redatta su carta bollata da L. 3 e firmata, qualora l'aspirante non abbia compiuto il 21° anno di età o non rivesta la qualità di militare alle armi, dal padre, o da chi esercita la patria potestà, deve pervenire direttamente al Comando della Regia Accademia aeronautica di Caserta non oltre il 1° settembre 1934.

Essa deve contenere le seguenti indicazioni:
a) nome, cognome e paternità del concorrente;
b) dichiarazione del titolo di studio posseduto;
c) elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda;
d) indirizzo esatto del candidato (via, numero, città e provincia).

Se il candidato, dopo aver inoltrata la domanda e prima di essere chiamato alla visita medica o agli esami, cambia domicilio, deve tempestivamente comunicarlo al Comando della Regia Accademia aeronautica di Caserta.

Art. 5.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
1° estratto dell'atto di nascita, rilasciato in conformità dei Regi decreti 25 agosto e 22 dicembre 1932, nn. 1101, 1696;
2° certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Gruppi dei fascisti universitari o ai Fasci giovanili di combattimento. Tale certificato deve essere rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia dove il candidato ha il domicilio, e deve attestare l'appartenenza del medesimo ai Fasci di combattimento o ai Gruppi dei fascisti universitari, o ai Fasci giovanili di combattimento e contenere l'indicazione esatta dell'anno, mese e giorno della iscrizione ed il numero della tessera dell'anno XII;
3° certificato di cittadinanza italiana, o, per i nati all'estero, atto di notorietà dal quale risulti che si trovano in condizione di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare, a senso delle disposizioni contenute nella legge 13 giugno 1912, n. 555;
4° certificato penale generale, rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale;
5° certificato di stato libero, ovvero atto di notorietà rilasciato dal podestà del Comune del luogo di domicilio del giovane sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, da cui consti che l'aspirante non è ammogliato, nè vedovo con prole;
6° attestazione di buona condotta, rilasciata dal podestà del Comune in cui il giovane ha il domicilio (o dai podestà dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi) vidimata per conferma dal Prefetto;
7° attestato sanitario vistato dal podestà del Comune dal quale risulti chiaramente che mancano nel gentilizio psicopatie, la epilessia, l'isterismo e le neuropatie a caratteri spiccatamente ereditari, nè che si ebbero mai nel giovane crisi convulsive di qualsiasi genere nè anomalie del carattere;
8° atto di consenso, per i minorenni, del padre, o, in mancanza di questi, della madre, o, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore espressamente autorizzato dal consiglio di famiglia o di tutela, oppure una dichiarazione del podestà del Comune che comprovi che il giovane si trova nella impossibilità di presentare il suddetto documento; se il giovane sia emancipato dovrà presentare l'atto di consenso del curatore, parimenti autorizzato dal consiglio di famiglia.

Per coloro che, pur essendo minorenni, sono già stati arruolati, anche come militari di leva, nella Regia aeronautica, nel Regio esercito, o nella Regia marina, non occorre il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela;
9° fotografia recente (senza cartoncino) del concorrente, formato visita, mezzo busto su fondo chiaro, portante solo la dicitura del nome, cognome e paternità del concorrente;
10° titolo di studio: esso potrà essere presentato anche dopo il 1° settembre 1934, ma non oltre il termine che sarà comunicato ai singoli interessati dal Comando dell'Accademia.

Il possesso di uno dei titoli di studio di cui all'articolo 2 dovrà essere comprovato mediante presentazione del relativo diploma originale. Tuttavia i candidati che non potessero esibire tale diploma potranno presentare un certificato in carta legale, rilasciato dal capo dell'istituto, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato col relativo diploma originale;
11° dichiarazione del padre o della madre o del tutore o del candidato stesso, quando sia maggiorenne, circa l'obbligo di corrispondere al Comando della Regia Accademia aeronautica tutte le spese relative alla permanenza dell'allievo nell'istituto.

I candidati che si trovano in servizio militare nel Regio esercito o nella Regia marina o nella Milizia volontaria sicurezza nazionale debbono unire, agli altri documenti, un certificato di nulla osta, che essi dovranno richiedere rispettivamente al Ministero della guerra (Direzione generale leva sottufficiali e truppa) o al Comando superiore del Corpo Reale equipaggi marittimi alla Spezia o al Comando generale della Milizia volontaria sicurezza nazionale, specificando lo scopo della richiesta stessa.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere redatti sulla prescritta carta legale, muniti delle necessarie legalizzazioni e, tranne l'estratto dell'atto di nascita, di data non anteriore a quella del presente bando.

Art. 6.

Il corso avrà la durata di anni tre. Gli allievi che avranno superato alla fine del terzo anno gli esami finali di idoneità e conseguito il brevetto di pilota di aeroplano, saranno nominati sottotenenti in S. P. E. dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, e immediatamente dopo saranno comandati a frequentare presso la Regia Accademia un corso di perfezionamento della durata di un anno.

Art. 7.

Le spese per l'ammissione e la permanenza degli allievi nella Regia Accademia aeronautica consistono in:
1° versamento di L. 2000 quale importo di primo corredo che verrà provvisto a cura dell'istituto, delle quali L. 1000 da pagarsi all'atto dell'ammissione e le rimanenti L. 1000 non oltre la fine del mese di febbraio successivo;
2° pagamento per ciascun anno di corso delle spese generali che ammontano a L. 600, pagabili in tre rate anticipate come segue: la prima all'atto dell'inizio dell'anno accademico, la seconda al 1° gennaio successivo e la terza al 1° aprile successivo;
3° pagamento delle spese straordinarie effettuate per conto dell'allievo (guasti, rotture, spese personali, libri scolastici, ecc).

Durante i primi due anni di corso nulla è dovuto a titolo di retta.

Durante il terzo anno di corso gli allievi sono tenuti al pagamento di una retta annua di L. 1800 che sarà trattenuta sugli assegni spettanti agli allievi stessi nella loro qualità di aspiranti.

Art. 8.

Entro i limiti dei fondi stanziati dal bilancio potranno essere concessi agli allievi della Regia Accademia aeronautica i seguenti benefici economici:

A) *Agli allievi del primo corso regolare*:

I. — Dispensa dal pagamento delle spese di primo corredo agli orfani dei militari e degli impiegati civili di ruolo della Regia aeronautica, dei militari del Regio esercito, della Regia marina, della Regia guardia di finanza, della Milizia volontaria sicurezza nazionale e degli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato morti per cause di servizio, ed agli orfani dei caduti per la causa nazionale;

II. — Dispensa dal pagamento delle spese generali:
1° agli orfani di cui al precedente n. I;
2° ai figli degli impiegati e dipendenti dello Stato, civili e militari, anche se pensionati, di qualsiasi grado, gruppo e categoria — compresi quelli delle altre aziende e servizi aventi ordinamento autonomo — nonchè degli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, degli enti autarchici e parastatali, quando abbiano a carico sette o più figli di nazionalità italiana (art. 2, lettera *a*), legge 14 giugno 1928, n. 1312);

3° ai figli di coloro che, pur non appartenendo al personale dello Stato e degli enti suindicati abbiano a carico dieci o più figli di nazionalità italiana, ovvero abbiano avuto dodici o più figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico (art. 2, lettera *b*), legge 14 giugno 1928, n. 1312).

B) *Agli allievi del secondo corso regolare:*

I. — Dispensa dal pagamento delle spese generali agli allievi che si trovano nelle condizioni di cui alla lettera A) n. II (1°, 2° e 3°).

C) *Agli allievi del terzo corso regolare:*

Dispensa dal pagamento della mezza retta per benemerenze personali agli allievi classificati nel primo quinto dei promossi, considerando come unità la eventuale frazione.

Le domande per ottenere i benefici economici dovranno pervenire alla Regia Accademia aeronautica non oltre il 1° novembre 1934, sotto pena di decadenza. E fatta eccezione per le domande di allievi che vengano a trovarsi nelle condizioni volute per concorrere ai benefici di cui sopra successivamente alla data suddetta.

Art. 9.

Le operazioni relative al concorso si svolgeranno nel periodo 1-15 ottobre, secondo partecipazione specificata che il Comando della Regia Accademia aeronautica invierà tempestivamente a ciascun concorrente.

Art. 10.

Prima dell'ammissione agli esami di concorso i concorrenti saranno sottoposti ad una visita psicofisiologica per l'accertamento della loro attitudine fisica al pilotaggio.

Contro il risultato della visita psicofisiologica non è ammesso alcun gravame.

Art. 11

I concorrenti che avranno presentato domanda nel termine stabilito dal precedente art. 4, corredata dai prescritti documenti e che saranno riconosciuti idonei nella visita psicofisiologica verranno chiamati a sostenere un esame, il quale verterà sulle seguenti materie e servirà per stabilire la graduatoria dei vincitori del concorso:

1° una prova scritta di composizione italiana;

2° una prova orale di matematica;

3° una prova orale, facoltativa, di lingue estere, limitatamente a non più di due fra le seguenti: inglese, tedesca e serbo-croata.

A parità di merito spetta la precedenza agli orfani di guerra e dei caduti per la causa nazionale, i quali, a tale fine, avranno cura di produrre idoneo documento in carta legale, attestante tale loro qualità; successivamente la precedenza sarà data ai giovani in possesso del brevetto di pilota premilitare e quindi alla maggiore età.

ESAME ORALE DI MATEMATICA.

TESI PRIMA.

a) Sistemi di equazione di primo grado - Calcolo dei radicali - Potenze con esponenti frazionari - Principio di identità dei polinomi - Regola di Ruffino.

b) Proporzioni fra grandezze - La teoria delle similitudini del piano.

c) Le funzioni trigonometriche, seno, coseno, tangente - Archi aventi una data funzione trigonometrica - Calcolo delle funzioni trigonometriche degli archi 18°, 30°, 45°, 60°.

TESI SECONDA.

a) I numeri reali assoluti e relativi - Operazioni su di essi - La funzione a^x per a positivo - Determinanti - Definizione e proprietà principali - Determinante di Vandermonde.

b) Misure di lunghezze e superfici - Rettificazione della circonferenza - Il numero π.

c) Relazione fra le funzioni trigonometriche di uno stesso arco - Formula di addizione degli archi.

TESI TERZA.

a) Logaritmi - Uso delle tavole logaritmiche ed applicazioni al calcolo di espressioni numeriche - Trasformazione di un binomio in un prodotto - Prodotto di due determinanti - Determinante minore complementare e complemento algebrico.

b) Rette e piani nello spazio: ortogonalità e parallelismo.

c) Trasformazioni in prodotti di somme e differenze di due funzioni trigonometriche.

TESI QUARTA

a) Equazione di secondo grado - Equazioni riducibili al secondo grado - Disposizioni - Permutazioni - Combinazioni - Coefficienti binominali - Binomio Newton.

b) Diedri, triedi, angoloidi.

c) Formule per la duplicazione e la bisezione degli archi - Uso tavole trigonometriche.

TESI QUINTA.

a) Esempi semplici di sistemi di equazione di grado superiore al primo - Sistemi di n equazioni lineari non omogenei ad n incognite - Regola di Cramer - Numeri complessi - Forma algebrica - Forma trigonometrica.

b) Similitudine nello spazio.

c) Relazione fra gli elementi di un triangolo rettilineo.

TESI SESTA.

a) Progressioni aritmetiche e geometriche - Risoluzione di un sistema di m equazione lineari con n incognite - Operazioni sui numeri complessi - Radice ennesima di un numero complesso.

b) Cilindro, cono, sfera - Area e volume relativi.

c) Risoluzione dei triangoli rettilinei.

PROVA ORALE FACOLTATIVA.

La prova orale facoltativa di lingua avrà la durata di 15 minuti per ciascuna lingua scelta dal candidato, che dovrà dar prova di essere perfettamente padrone della lingua stessa, cioè di saperla parlare e scrivere correntemente.

ESITO DEGLI ESAMI.

L'esito degli esami, che si svolgeranno presso la Regia Accademia aeronautica dinanzi alla Commissione nominata dal Ministero, verrà comunicato alle famiglie dei singoli candidati, ed il candidato idoneo verrà senz'altro trattenuto alla Regia Accademia aeronautica.

Art. 12.

Le spese per i viaggi di andata e ritorno per recarsi ai luoghi stabiliti per la visita medica e per gli esami saranno a carico dei concorrenti.

Le modalità per la visita medica, l'ordinamento ed i programmi dei corsi, gli obblighi militari che gli allievi contraggono, le condizioni per il pagamento delle spese dovute e per il godimento di speciali condizioni di favore a loro riguardo, ed in genere tutto ciò che concerne la posizione degli allievi durante la loro permanenza presso la Regia Accademia aeronautica, risultano da appositi opuscoli stampati, esistenti presso il Ministero dell'aeronautica (Direzione generale del personale militare e delle scuole) e presso la Regia Accademia aeronautica, e potranno essere inviati gratuitamente agli interessati dietro semplice richiesta.

Roma, addì 16 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: VALLE.

(6776)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Concorso per n. 50 posti in convitti e orfanotrofi e per n. 450 borse di studio, da conferirsi a carico dell'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato e dei loro superstiti.

Assistenza scolastica agli orfani.

a) Convitti e orfanotrofi.

I posti gratuiti in convitti e orfanotrofi (maschili e femminili) da conferirsi per l'anno scolastico 1934-35 mediante concorso per titoli agli orfani dei funzionari civili e militari iscritti all'Opera di previdenza sono 50 (di cui 30 in convitti e 20 in orfanotrofi).

Per la partecipazione a tale concorso occorre che gli orfani abbiano non meno di 7 anni e non più di 12 anni al 30 settembre 1934-XII.

Il posto nel convitto o nell'orfanotrofio viene assegnato per un determinato corso di studi (scuole elementari; scuole medie di primo grado escluso il ginnasio superiore; ginnasio superiore; scuole medie di secondo grado, ecc.).

L'assegnazione in convitto o in orfanotrofio diventa definitiva dopo la visita medica fatta dal sanitario dell'Istituto.

Per gli orfani ammessi in convitto o in orfanotrofio l'Opera di previdenza assume l'onere della retta, dell'uniforme, delle tasse scolastiche, dei libri e della rinnovazione delle calzature.

Il corredo prescritto dal convitto e le conseguenti riparazioni e rinnovazioni nonchè tutte le altre spese accessorie sono a carico delle rispettive famiglie.

b) Borse di studio.

Le borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1934-35 agli *orfani* dei funzionari civili o militari, appartenenti a categorie inscritte all'Opera di previdenza, mediante concorso per titoli sono distribuite come appresso:

n. 106 da L. 600 per le scuole elementari;

n. 100 da L. 1000 per le scuole medie di primo grado, escluso il ginnasio superiore;

n. 12 da L. 1500 per il ginnasio superiore;

n. 65 da L. 2000 per le scuole medie di secondo grado;

n. 56 da L. 3000 per le università e gli altri istituti di istruzione superiore;

n. 8 da L. 3500 per i corsi di specializzazione o di perfezionamento postuniversitari aventi la durata massima di due anni.

Assistenza scolastica ai figli di funzionari in servizio attivo.

Borse di studio.

Le borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1934-35 ai *figli* dei funzionari civili o militari iscritti all'Opera di previdenza mediante concorso per titoli sono distribuite come appresso:

n. 60 da L. 2000 per le scuole medie di secondo grado;

n. 35 da L. 3000 per le università e gli altri istituti di istruzione superiore;

n. 8 da L. 3500 per i corsi di specializzazione o di perfezionamento postuniversitari aventi la durata massima di due anni.

Avvertenze. — Per l'ammissione al concorso per posti in convitti ed orfanotrofi, nonchè per borse di studio per scuole elementari, scuole medie, università ed altri istituti d'istruzione superiore, l'aspirante deve aver conseguito l'ammissione o la promozione nella sessione estiva del corrente anno scolastico 1933-34 e non essere in ritardo con gli studi, premesso che il corso elementare si inizia a 6 anni compiuti.

Il beneficio dell'assistenza scolastica (borsa o ricovero in un convitto o in un orfanotrofio) è conferito per il corso di studio pel quale è concesso; durante tale corso il beneficio è confermato, salvo le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sulla misura della borsa o sul trasferimento da un convitto o da un orfanotrofio ad un altro, se alla fine dell'anno scolastico si sia conseguita la promozione con risultati che diano affidamento della particolare disposizione del beneficato a proseguire il corso stesso.

Ultimato il corso (elementare, medio o superiore) per il quale il beneficio fu concesso, occorrerà partecipare a un nuovo concorso per la prosecuzione del beneficio medesimo.

Il beneficio dell'assistenza scolastica cessa qualora non si ottenga la promozione alla classe superiore o si passi ad un'altra carriera scolastica senza che sia prima intervenuto l'assenso dell'Amministrazione che ha concesso il beneficio stesso.

Il ricovero in un convitto o in orfanotrofio, a carico dell'Opera, non può in ogni caso essere consentito oltre il 18° anno di età.

Le domande per concorrere ai posti in convitti o in orfanotrofi, nonchè alle borse di studio per le scuole elementari, per le scuole medie, per le università e gli altri istituti di istruzione superiore, compilate da chi esercita la patria potestà o la tutela sui concorrenti, oppure dal concorrente medesimo se ha compiuto il 21° anno di età, devono pervenire non oltre il 31 luglio 1934-XII, alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito, 4, Roma. Quelle per concorrere alle borse di studio per corsi di perfezionamento e di specializzazione devono pervenire alla Direzione generale non oltre il 30 novembre 1934-XIII.

Detti termini sono improrogabili. Le domande non pervenute, regolarmente documentate, in tempo debito *non saranno prese in considerazione.*

Nelle domande è necessario precisare a quale beneficio si intenda concorrere e il corso di studio che si vuol seguire, e indicare con esattezza il domicilio.

I documenti rilasciati dall'Ufficio di stato civile debbono essere legalizzati dalla competente Autorità.

Le domande e i documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta quanto stabilisce l'articolo 65 del testo unico di leggi sull'Opera di previdenza approvato con R. decreto 26 febbraio 1928, n. 619.

Documenti da produrre a corredo delle domande nell'interesse degli orfani:

1° estratto dell'atto di nascita del concorrente;

2° estratto dell'atto di morte dell'impiegato o del militare;

3° estratto dell'atto di matrimonio dei genitori del concorrente;

4° documenti che comprovino se il concorrente sia eventualmente orfano di guerra; se appartenga alle organizzazioni giovanili del Partito Nazionale Fascista o al Partito stesso;

5° certificato municipale da rilasciarsi in data posteriore al presente bando di concorso, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti la situazione della famiglia nonchè la professione e la condizione economica di ciascun membro della famiglia. Dal detto certificato deve pure risultare se il concorrente o qualcuno dei suoi fratelli sia ricoverato, oppure assistito, a cura di qualche ente;

6° il decreto col quale sia stata eventualmente liquidata alla vedova o agli orfani l'indennità, la pensione o l'assegno temporaneo;

7° la copia dello stato di servizio dell'impiegato o del militare.

Agli orfani degli impiegati del cessato regime è fatto obbligo di inviare un certificato della competente Amministrazione, comprovante che il padre ha prestato servizio alle dipendenze dello Stato italiano dopo il 3 novembre 1918;

8° estratto dell'atto di morte della moglie dell'impiegato o del militare, se l'orfano che concorre è privo di ambedue i genitori;

9° atto di nomina del tutore, se l'orfano è minorenne e privo di ambo i genitori;

10° un certificato dell'autorità scolastica con i voti riportati per l'ammissione o la promozione al corso da frequentare. Se l'aspirante trovasi già iscritto all'università o ad altro istituto superiore devesi unire un certificato con le seguenti indicazioni: 1°, corso o anno a cui lo studente è iscritto; 2°, elenco delle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà per i corsi frequentati; 3°, esami superati durante gli anni scolastici già percorsi, col voto conseguito in ciascuna materia.

Documenti da produrre a corredo delle domande nell'interesse dei figli di iscritti in servizio attivo.

I figli dei funzionari civili o militari iscritti all'Opera di previdenza, che desiderino concorrere ad una delle borse di studio per frequentare le scuole medie di 2° grado, le università e gli altri istituti di istruzione superiore, devono unire alla istanza i documenti indicati ai nn. 1, 3, 4, 5, 7 e 10, avvertendo che per partecipare al concorso predetto occorre che l'ammissione o la promozione al corso da frequentare sia stata conseguita con una media non inferiore a 8 decimi e che con la detta media siano stati superati gli esami di tutte le materie consigliate dalla Facoltà, per i corsi frequentati.

Per quelli che già frequentino l'università o altro istituto superiore equipollente occorre inoltre che sia prodotto un certificato dell'autorità scolastica dal quale risulti essersi conseguita a suo tempo, in unica sessione e con una media generale non inferiore a 8 decimi, il titolo di studio necessario per l'ammissione all'università o all'istituto superiore equipollente.

Documenti da produrre a corredo delle domande per borse di studio per frequentare corsi di perfezionamento o di specializzazione, degli orfani, e dei figli di iscritti in servizio attivo.

Per concorrere alle borse di studio per corsi di specializzazione o di perfezionamento tanto gli orfani quanto i figli degli iscritti debbono inviare, oltre la domanda — nella quale debbono essere indicati il corso che si intende seguire e la località nella quale il corso stesso verrà tenuto — i documenti segnati ai nn. 1, 3, 4, 5 e 7 (e, occorrendo, a seconda dei casi, anche quelli indicati ai nn. 2, 6, 8 e 9) e un certificato della competente autorità scolastica, dal quale risultino i voti riportati nell'esame di laurea e negli esami speciali, avvertendo che la votazione dell'esame di laurea, conseguita da non oltre due anni, non deve essere inferiore a 8 decimi, nonchè una dichiarazione dell'università o dell'istituto d'istruzione attestante che il corso indicato dall'aspirante rientra nelle categorie di borse messe a concorso e verrà tenuto nell'anno accademico 1934-35 nella località indicata dall'aspirante stesso nella domanda di partecipazione al concorso.

I candidati possono unire altresì le pubblicazioni e i certificati che credessero opportuno di presentare.

Roma, addì 5 giugno 1934 - Anno XII

Il direttore generale: BONANNI.

(6788)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.